



LAVORO Euroconference

Edizione di martedì 19 dicembre 2023

NEWS DEL GIORNO

[Carta “Dedicata a te”: istruzioni Inps in merito all’incremento ed estensione](#)
di Redazione

NEWS DEL GIORNO

[Osservatorio Inps: i dati complessivi sull’occupazione per l’anno 2022](#)
di Redazione

NEWS DEL GIORNO

[Inps: rilasciate nuove funzionalità per la piattaforma Omnia IS](#)
di Redazione

NEWS DEL GIORNO

[Licenziamento per GMO successivo alla proposta di variazione oraria](#)
di Redazione



Carta “Dedicata a te”: istruzioni Inps in merito all’incremento ed estensione

di **Redazione**

L’Inps, con [messaggio 14 dicembre 2023, n. 4470](#), fornisce le indicazioni in merito all’incremento ed all’estensione del contributo economico della Carta “Dedicata a te”, la misura introdotta dall’articolo 1, comma 450, Legge 29 dicembre 2022, n. 197, di bilancio per l’anno 2023, e che grazie al D.L. 29 settembre 2023 n. 131 ha fatto registrare l’ulteriore ed incrementale stanziamento di nuove risorse, passando dai precedenti 500 milioni di euro (relativamente all’anno 2023) agli attuali 600 milioni di euro.

Con apposito Decreto del Ministero dell’Agricoltura e della sovranità alimentare, sono stati definiti i criteri di individuazione della platea dei potenziali beneficiari della misura in oggetto.

Con il messaggio n. 4470/2023, l’Inps effettua in tal senso una ricognizione della normativa generale.

È anzitutto importante precisare come il sussidio in oggetto non necessiti di una richiesta, venendo automaticamente attribuito nei confronti di coloro che presentino un indicatore ISEE dal quale risulti un valore non superiore a 15.000,00 €.

Si tratta di coloro che risultano beneficiari della Carta “Dedicata a te” che abbiano provveduto ad effettuare l’attivazione entro il 15 settembre 2023, ovvero non abbiano effettuato il ritiro per cause a loro non imputabili.

Viene riconosciuto un importo economico pari a 382,50 euro a ciascun nucleo, incrementato di ulteriori 77,20 euro, destinati all’acquisto di beni di prima necessità, ivi compresi spese in carburanti, ovvero in alternativa abbonamenti a mezzi del trasporto pubblico locale.

Il primo pagamento dovrà essere tassativamente effettuato entro il 31 gennaio 2024, e complessivamente non oltre il 15 marzo 2024, a pena di decadenza.



NEWS DEL GIORNO

Osservatorio Inps: i dati complessivi sull'occupazione per l'anno 2022

di **Redazione**

L'Inps ha pubblicato l'[Osservatorio statistico dei dati sul lavoro](#) (sia dipendente, sia indipendente) relativamente all'anno 2022.

L'Osservatorio ha provveduto alla mappatura di un campione stimato intorno a circa il 95 % dei lavoratori attivi per l'anno 2022, restando escluse solo quelle situazioni marginali che non rientrano nelle Gestioni Inps.

Nello specifico, sono state individuate delle categorie, all'interno di macro categorie quali:

- il lavoro dipendente (dove vengono distinti tra privato, pubblico, agricolo e domestico);
- quello indipendente/autonomo (dove vengono distinti artigiano, commerciante, agricolo autonomo, lavoro occasionale);
- e quello parasubordinato (dove vengono distinti professionisti privi di cassa, amministratori, COCOCO, percorsi post laurea, altre tipologie).

L'Osservatorio ha evidenziato i dati relativi ad alcuni ambiti di indagine, tra i quali il numero di lavoratori complessivamente attivo che per l'anno 2022 ha fatto registrare un incremento, sia rispetto all'anno 2021, sia rispetto al periodo pre – Covid, ed il reddito medio annuo, tendenzialmente in crescita nel corso del 2022.

L'andamento tendenziale sopra indicato fa in ogni caso registrare dei distinguo all'interno di ogni categoria e classificazione.

Per quanto concerne l'andamento della popolazione coinvolta nell'attività lavorativa si registra un decremento per quello che concerne il lavoro svolto in forma autonoma, mentre nel settore privato sono in crescita gli occupati nel settore pubblico e privato, mentre si segnala un calo nel comparto agricolo ed in quello domestico.

Master di specializzazione

Progettare e gestire la previdenza complementare

Scopri di più



NEWS DEL GIORNO

Inps: rilasciate nuove funzionalità per la piattaforma Omnia IS

di **Redazione**

L'Inps, con [messaggio 15 dicembre 2023, n. 4496](#), rende nota l'implementazione di nuove funzionalità rilasciate nella piattaforma Omnia IS per la gestione degli ammortizzatori sociali.

Viene in particolare comunicato che a partire dal 2024 entrerà a regime la funzionalità di alert già prevista in via sperimentale e che si sostanzia nell'invio di una comunicazione via pec a ridosso della scadenza dei termini per la rendicontazione connessa all'utilizzo di strumenti di sostegno al reddito in costanza di rapporto di lavoro.

Con tale nuovo servizio, i datori di lavoro, ed i loro intermediari abilitati, saranno avvisati all'approssimarsi del termine entro il quale a pena di decadenza è necessario inviare UniEMens ed UniCIG41 in ipotesi alternativamente di prestazioni anticipate dall'azienda, ovvero a pagamento diretto dell'Istituto.

Nel primo caso deve essere infatti rispettato il termine semestrale decorrente dal provvedimento autorizzativo, mentre per quanto riguarda le prestazioni a pagamento diretto il termine è pari al secondo mese successivo a quello nel quale è collocato il periodo di integrazione, ovvero, laddove di miglior favore, i sessanta giorni a partire dal provvedimento concessorio.

Il servizio sarà rivolto a quelle aziende che risultano avere fatto ricorso a strumenti di sostegno al reddito, ed attualmente, in fase sperimentale, è attivo relativamente alle prestazioni a pagamento diretto con provvedimento autorizzativo in scadenza tra il 1° dicembre ed il 31 dicembre 2023.

Master di specializzazione

Welfare aziendale e politiche retributive

Scopri di più



Licenziamento per GMO successivo alla proposta di variazione oraria

di **Redazione**

La Cassazione Civile Sezione Lavoro, con sentenza 23 ottobre 2023, n. 29337, ha stabilito che ai fini del giustificato motivo oggettivo, occorre che sussistano o siano dimostrate dal datore di lavoro effettive esigenze economiche ed organizzative tali da non consentire il mantenimento della prestazione a tempo pieno (o parziale come nel caso in esame), ma solo con l'orario differente richiesto; l'avvenuta proposta al dipendente o ai dipendenti di trasformazione del rapporto di lavoro a tempo parziale ed il rifiuto dei medesimi; l'esistenza di un nesso causale tra le esigenze di riduzione (o aumento) dell'orario ed il licenziamento. Il rifiuto della trasformazione del rapporto di lavoro part time, come articolato, diventa pertanto una componente del più ampio onere della prova del datore che comprende le ragioni economiche da cui deriva la impossibilità di continuare ad utilizzare la prestazione a tempo parziale e l'offerta del full time rifiutata.

Master di specializzazione

Progettare e gestire la previdenza complementare

Scopri di più